



AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"

Via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE – Partita Iva 01880290307

DIREZIONE GENERALE

Tel. 0432.806000 (6001) – Fax 0432.806060 – e-mail: dg@ass4.sanita.fvg.it

Prot. 0061365/A
Responsabile della Prevenzione
della Corruzione
Dott. Gianfranco Compagnon
Cell.: 3204205273

Udine, 22/08/2013

Ai Responsabili di Struttura Operativa
Aziendale

Ai Responsabili di Struttura Complessa

Ai Responsabili di Struttura Semplice
dipartimentale

Ai Responsabili di Struttura semplice
centro di attività

Oggetto: **D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39: disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni. Rilevazione annuale.**

Nell'ambito delle disposizioni attuative della legge n. 190/2012, meglio conosciuta come "*legge anticorruzione*", in attuazione della delega prevista dall'articolo 1 comma 49 e 50, è stato emanato il **Decreto legislativo n. 39 dell'08.04.2013**, (in vigore dal 4 maggio 2013), recante il titolo "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

Il decreto innanzi citato prevede fattispecie di inconferibilità e incompatibilità di carattere generale che riguardano, sotto il profilo soggettivo, tutte le pubbliche amministrazioni.

Proprio sul tema dell'applicabilità della normativa in oggetto al settore sanitario ed in particolare agli incarichi dirigenziali interni, è recentemente intervenuta la C.I.V.IT. (Autorità nazionale anticorruzione) con deliberazione n. 58 del 15 luglio 2013 che ha precisato che le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, **si applicano**:

- a) a tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, e quindi anche alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Nell'espressione "Aziende Sanitarie Locali" sono ricomprese tutte le strutture preposte all'organizzazione e all'erogazione di servizi sanitari e quindi le Aziende sanitarie, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, gli istituti di ricerca e di ricovero e assistenza e le aziende pubbliche di servizi alla persona;

- b) a tutti gli incarichi dirigenziali interni ed esterni che hanno oltre a una specifica responsabilità professionale anche responsabilità di amministrazione e gestione. Con riferimento alla peculiarità della dirigenza del S.S.N. la C.I.V.IT. ha precisato che le disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità:
1. **si applicano** agli incarichi dirigenziali di Direttori di Distretto, di Dipartimento e di Presidio, di Direttori di Struttura Complessa, ai Responsabili di struttura semplice dipartimentale in quanto, oltre ad una specifica responsabilità professionale, hanno anche responsabilità di amministrazione e gestione;
 2. **non si applicano** agli incarichi dirigenziali di Responsabile di Struttura semplice inserita in struttura complessa tranne il caso in cui, tenuto conto delle norme regolamentari e degli atti aziendali, al dirigente di struttura semplice sia riconosciuta, anche se in misura minore, significativa autonomia gestionale e amministrativa;
 3. **non si applicano** agli incarichi dirigenziali di staff caratterizzati da sole funzioni di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, studio e ricerca nonché funzioni ispettive e di verifica.
- c) a tutti gli incarichi dirigenziali di cui alla precedente lett. b) in corso alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 39/2013 e cioè dal 04 maggio 2013 e a quelli di nuova nomina.

Alla luce di tali precisazioni, si chiede alle SS.LL. di compilare apposita **dichiarazione da rendersi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000** sul modello allegato (**all. n. 1**), di insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal citato D.Lgs. n. 39/2013 con particolare riferimento agli **artt. 3, 9 e 12**.

Nel vademecum allegato si include anche la modifica apportata al decreto legislativo n 33/2013 dal DL n 69/2013, il quale ha stabilito che per gli incarichi conferiti e i contratti stipulati in conformità alla normativa vigente prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo 39/2013 (4 maggio 2013), **non trovano effetto le cause di incompatibilità previste fino alla scadenza già stabilita per tali incarichi e contratti.**

In prima applicazione tale dichiarazione dovrà essere trasmessa, unitamente a copia di un documento di identità, entro il termine **del 10 settembre 2013** alla **SOC Gestione risorse umane** che, di concerto con il responsabile della Prevenzione della Corruzione, provvederà a verificare le dichiarazioni prodotte. Ai sensi dell'art. 19, lo svolgimento degli incarichi in presenza di situazioni di incompatibilità comporta, decorso il termine perentorio di 15 gg. dalla contestazione all'interessato da parte del responsabile della Prevenzione della Corruzione la decadenza dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Si rammenta altresì che ai sensi **dell'art. 20 del citato decreto**:

- **comma 2:** nel corso dell'incarico conferito l'interessato dovrà presentare, **annualmente**, dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto;
- **comma 3:** le dichiarazioni di insussistenza di condizioni di inconferibilità e incompatibilità sono pubblicate sul sito dell'A.S.S. n. 4 che ha conferito l'incarico;

- **comma 4:** la dichiarazione di insussistenza di condizioni di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- **comma 5:** ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di 5 anni.

Della presente, del decreto legislativo n.39/2013, della deliberazione della CIVIT n. 58/2013 e della dichiarazione di cui all'allegato 1, è possibile fare il download nella sezione "Corruzione" del sito web aziendale, dove sono opportunamente pubblicati i suddetti documenti.

Al fine di agevolare la comprensione di quanto necessario attestare, si allega anche un piccolo vademecum relativo alle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

Si comunica altresì che per i contratti di nuova sottoscrizione, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 dovranno essere rese al momento della sottoscrizione dei relativi contratti affinché vi sia la contestuale sottoscrizione da parte dei nuovi dirigenti assunti

Nel rimanere a disposizione per ogni informazione e/o chiarimento a riguardo, si comunica la e-mail aziendale: gianfranco.compagnon@mediofriuli.it

Il Direttore Generale
Dott. Giorgio Ros



Allegati: Vademecum D.Lgs.n. 39/2013

Servizio Sanitario Regionale – Azienda per i Servizi Sanitari n 4 Mediofriuli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il / La sottoscritto/a.....

nato ail.....

codice fiscale.....

il quale:

- consapevole che, a mente dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, c. 5 del D.Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs8 aprile 2013, n. 39, di cui ho preso visione

SI IMPEGNA

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 39/2013, a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.

il dichiarante

luogo e data

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 s.m.i., la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente alla fotocopia firmata - non autenticata - di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'A.S.S. n. 4.

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Responsabile del Trattamento è il Direttore della SOC Gestione Amministrativa IMFR Gervasutta

I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge. per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tale scopo

Vademecuminconferibilità e incompatibilità

D.lgs n 39/2013

Definizione

Per Dirigente(*INTERNO O ESTERNO*) soggetto alla normativa d'inconferibilità e incompatibilità prevista dal Decreto legislativo n 39/2013, con esclusione dell'ipotesi di cui all'articolo 3, di seguito specificato, s'intende il responsabile di:

- Distretto;
- Dipartimento;
- Presidio Ospedaliero;
- Struttura complessa;
- Struttura semplice dipartimentale;
- Struttura semplice centro di attività.

Sono esclusi di conseguenza i dirigenti, sia del ruolo medico e veterinario, che sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo che svolgono funzioni di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, studio e ricerca nonché funzioni ispettive e di verifica

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' DECRETO LEGISLATIVO N 39/2013 per i ruoli dirigenziali in precedenza specificati, ovvero:

il Dirigente responsabile di Distretto, Dipartimento, Presidio Ospedaliero, Struttura complessa, Struttura semplice dipartimentale, Struttura semplice centro di attività

non può:

- *svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica(art.9);*
- *essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede l'Azienda che conferisce l'incarico (art.12,3°co);*
- *membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova l'Azienda che conferisce l'incarico (art.12,3°co);*
- *essere membro dell'organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova l'Azienda che conferisce l'incarico(art.12,3°co e 4° comma).*

MODIFICA INTRODOTTA DL 69/2013:

ARTICOLO 29-ter.

(Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39).

- 1. In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, **non hanno effetto** come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.**

Si prevede che gli incarichi conferiti e i contratti stipulati antecedentemente al decreto legislativo n. 39 del 2013, nel rispetto della normativa ad esso previgente, non determinino incompatibilità, fino alla scadenza già stabilita per tali incarichi e contratti.

La previsione così posta concerne, del decreto legislativo n. 39 del 2013, il Capo V ("Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale") e il Capo VI ("Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico").

Sono, in breve, le disposizioni del decreto legislativo n. 39 del 2013 relative alle *incompatibilità*.

La previsione non concerne invece le disposizioni del decreto legislativo n. 39 relative alla *inconferibilità*, recate dal Capo II ("Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione"), dal Capo III ("Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni") e dal Capo IV ("Inconferibilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico")

Articolo 3 Decreto legislativo n° 39/2013 Cause di inconferibilità. (valido per tutte le figure dirigenziali)

Non può assumere l'incarico di dirigente chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.)

L'articolo 3 prevede inoltre che nel caso la condanna non comporti l'interdizione perpetua ai pubblici uffici è possibile il conferimento di incarichi diversi da quelli che concorrono con l'esercizio delle funzioni di amministrazione e gestione.

In ogni caso, lo stesso articolo esclude la possibilità di conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Infine, come norma anche di tutela, lo stesso articolo prevede che nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni previste dal medesimo articolo 3, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

Articolo 3 Decreto legislativo n° 39/2013 Cause di inconferibilità.
(valido per tutte le figure dirigenziali)

Non può assumere l'incarico di dirigente chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.)

L'articolo 3 prevede inoltre che nel caso la condanna non comporti l'interdizione perpetua ai pubblici uffici è possibile il conferimento di incarichi diversi da quelli che concorrono con l'esercizio delle funzioni di amministrazione e gestione.

In ogni caso, lo stesso articolo esclude la possibilità di conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo.

Infine, come norma anche di tutela, lo stesso articolo prevede che nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni

previste dal medesimo articolo 3, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconfiribilita' dell'incarico.

ELENCO REATI TITOLO II DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 314 :PECULATO;
- 315:ABROGATO;
- 316: PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI;
- 316 BIS: MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO;
- 316 TER :INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO;
- 317: CONCUSSIONE:
- 317 BIS:PENE ACCESSORIE;
- 318: CORRUZIONE PER ATTO D'UFFICIO;
- 319: CORRUZIONE PER ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO;
- 319 BIS: CIRCOSTANZE AGGRAVANTI;
- 319 TER:CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI;
- 319 QUARTER: INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITA';
- 320: CORRUZIONE DI PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO;
- 321: PENE PER IL CORRUTTORE;
- 322: ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE;
- 322 BIS: PECULATO, CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITA', CORRUZIONE E ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE DI MEMBRU DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE E DEGLI ORGANI DELLE COMUNITA' EUROPEE E DI STATI ESTERI(CORRUZIONE INTERNAZIONALE),
- 322 TER : CONFISCA;
- 323 : ABUSO D'UFFICIO;
- 323 BIS: CIRCOSTANZA ATTENUENTE;
- 324 ABROGATO;
- 325:UTILIZZAZIONE D'INVENZIONI O SCOPERTE CONOSCIUTE PER RAGIONI DI UFFICIO;
- 326: RILEVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI SEGRETI D'UFFICIO;
- 327: ABROGATO;
- 328: RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE;
- 329: RIFIUTO O RITARDO DI OBBEDIENZA COMMESO DA UN MILITARE E DA UN AGENTE DI POLIZIA(NON PERTINENTE);
- 330: ABROGATO;
- 331: INTERRUZIONE D'UN SERVIZIO PUBBLICO O DI PUBBLICA NECESSITA';
- 332: ABROGATO;
- 333: ABROGATO;
- 334: SOTTRAZIONE O DANNEGGIAMENTO DI COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO CONSERVATIVO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O DALLA AUTORITA' AMMINISTRATIVA;

- 335: VIOLAZIONE COLPOSA DI DOVERI INERENTI ALLA CUSTODIA DI COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO DISPOSTO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O DALL'AUTORITA' AMMINISTRATIVA;
- 335 BIS: DISPOSIZIONI PATRIMONIALI